

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

DIOCESI PIACENZA-BOBBIO

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

DISTRETTO URBANO PIACENZA

TITOLO PROGETTO

LA PARROCCHIA ESCE IN STRADA 3

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il presente progetto rappresenta il proseguo dell'iniziativa portata avanti dalla Parrocchia di San Lazzaro su ¼ della città di Piacenza negli ultimi 3 anni. Nelle annualità 2013 e 2014 tale progetto è stato finanziato dalle edizioni precedenti di questo bando in riferimento alla L.R. 14/08, classificandosi lo scorso anno al 1° posto per quanto riguarda la Provincia di Piacenza.

Il contesto di riferimento è quello del 'QUARTIERE 4' dove negli ultimi anni si è assistito ad una forte difficoltà degli adulti di entrare in relazione con i ragazzi, che sempre più si aggregano al di fuori di realtà "strutturate" (es. parrocchie, centri culturali, ecc...), ma che gravitano intorno ad esse (es. campo da calcetto delle parrocchie, giardini adiacenti, ecc...), lasciando la possibilità di instaurare una relazione educativa significativa. Il presente progetto è ormai radicato sul territorio e rappresenta un punto di riferimento per gli abitanti della zona e della città tutta.

In sintesi riportiamo le iniziative più significative realizzate nel corso della progettualità realizzata fin ora:

AREA STRADA – 500 adolescenti coinvolti

- Counselling di strada
- Tavolo di prevenzione del disagio minorile
- 3 tornei calcetto 11-14 anni
- 2 tornei calcetto 15-19 anni
- 1 torneo pallamano
- 1 torneo pallavolo
- 2 allenamenti di rugby
- 2 giornata giochi acquatici
- 1 caccia al tesoro nel quartiere

AREA GENITORI/ADULTI (17 CORSI DI FORMAZIONE) – 1000 adulti coinvolti

- Figli inquieti
- Figli inquieti 2
- Genitori Efficaci (2 edizioni)
- La resilienza: come aiutare bambini e ragazzi ad affrontare le perdite e il lutto (4 edizioni)
- Ho un sogno per mio figlio
- Genitori in Regola
- Rel-Azione d'amore
- Parole e gesti per dire addio

- Gestione delle regole e della disciplina in classe
- Il metodo dell'educazione socio-affettiva
- Insegnanti ed educatori efficaci
- Bullismo e aggressività
- Corso per opinion leader sull'educativa di strada

AREA SCUOLA – 1500 alunni coinvolti

- **Spazio Ascolto** presso la scuola media del territorio (450 colloqui effettuati in un anno scolastico)
- Progetto di **Peer Education 'Operatore Amico'**
- **Assemblee** di sensibilizzazione sui temi di bullismo, nuovi media, dipendenze e gioco d'azzardo
- **Laboratori di socio-affettività** sulla promozione dell'autostima e la prevenzione dei comportamenti a rischio

AREA PARROCCHIA – 500 persone coinvolte

- Formazione agli animatori e ai catechisti della parrocchia
- Oratorio Aperto un pomeriggio a settimana
- Attività con i gruppi-giovani di adolescenti facenti parte della parrocchia di San Lazzaro
- Formazione e supervisione agli animatori del Grest

Gli **OBIETTIVI** che questo progetto realizza, vista la sua complessità (4 aree di intervento con target e 'luoghi' di intervento differenti) permettono di aderire a tutti e tre gli obiettivi principali indicati dal bando. Di seguito, nella sezione AZIONI, illustreremo come facendo riferimento a questi tre obiettivi:

- 1) promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti, valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento;
- 2) sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte a preadolescenti e adolescenti, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione;
- 3) promuovere l'educazione tra pari in modo da valorizzare il protagonismo dei ragazzi e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto in questione è articolato in quattro aree:

1. Area Scuola: interventi di educazione socio-affettiva rivolti agli alunni delle scuole del territorio e interventi formativi rivolti ai docenti ;
2. Area Parrocchia e Comunità: promuovere lo sviluppo di azioni pedagogicamente orientate negli adulti che si occupano dei minori nella parrocchia e sul territorio
3. Area Strada: interventi di promozione della partecipazione giovanile e prevenzione dei comportamenti a rischio ;
4. Area Famiglia: percorsi formativi per adulti e promuovere la cittadinanza attiva

AZIONI CHE SI INTENDE REALIZZARE:

Le azioni previste nel processo di realizzazione del progetto sono state pensate in funzione degli obiettivi. Queste verranno agite a seconda dell'area di intervento:

- Area Strada "Giovani – gruppi informali": (per realizzare OBIETTIVO 1)
 - Aggiornare una mappatura dei gruppi informali per conoscerne le abitudini , i loro bisogni e i loro problemi;
 - Mantenere una relazione significativa con diversi gruppi informali di giovani per accompagnarli in un processo di cittadina attiva e di maggior protagonismo;
 - Garantire la presenza sistematica e lavoro informale di relazione (ascolto, disponibilità al dialogo, confronto) in strada, bar, piazze, locali e luoghi di ritrovo abituali dei giovani dei paesi;
 - Lavorare per continuare la realizzazione di alcuni eventi auto-promossi e auto-organizzati dai giovani per ottimizzare il loro tempo libero;
- Area "Scuola": (per realizzare OBIETTIVO 3)
 - Supporto tra pari : educazione tra pari L'Operatore Amico
 - Corsi per alunni finalizzati al miglioramento ed al rafforzamento di life skills per attivare fattori protettivi in relazione ai rischi dell'aggressività ;
 - Attività di counseling sostegno individuale alunni – docenti
- Area "Parrocchia-Comunità" : (per realizzare OBIETTIVO 2)
 - Corso di formazione per i catechisti per promuovere abilità relazionali negli adulti che si occupano dei bambini, favorire la conoscenza di metodi diversi nella realizzazione del catechismo (metodo 'buon pastore', 'biblico-simbolico', ecc...)
 - Corsi per adolescenti dei gruppi parrocchiali su tematiche specifiche (sostanze, affettività-sessualità, diversità, ecc...) e uscite di gruppo per promuovere senso di appartenenza e partecipazione
 - Favorire la formazione degli animatori del GR.EST. e il supporto durante le attività estive (GREEST, vacanze della parrocchia)
- Area "Famiglia ": (per sostenere gli adulti nel collaborare alla realizzazione di tutti gli OBIETTIVI 1, 2, 3)
 - Corsi sulla genitorialità finalizzati al miglioramento delle competenze genitoriali, ponendo particolare attenzione alla situazione dei genitori separati proponendo almeno una formazione specifica in riferimento a questo
 - Promozione di eventi finalizzata allo scambio di conoscenze ed esperienze con Associazioni Genitori presenti in altre realtà del Nord Italia.

CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE:

Il Lavoro di Strada vuole essere una modalità di servizio rivolto in particolare ad adolescenti e giovani che stanno vivendo situazioni di disagio personale e relazionale. Esse si possono manifestare all'interno della famiglia, a scuola, al lavoro, con i coetanei. Tutti questi contesti sono considerati non solo come possibili "luoghi" dell'intervento, ma anche come rete di supporto all'azione educativa e come tali essi stessi sono adeguatamente valutati, sostenuti e coinvolti. Le reti relazionali dei giovani che entrano in contatto con il

Servizio, spesso, inoltre, risultano alquanto carenti ed è quindi importante, a volte, estenderle introducendo nuovi modelli di riferimento adulto da ricercare all'interno del volontariato o delle associazioni sportive o culturali.

Il lavoro diretto con l'utenza si attua attraverso la predisposizione di progetti individuali oppure rivolti a gruppi di aggregazione spontanea ed utilizza tecniche educative quali l'ascolto, il sostegno, l'orientamento, la promozione della socializzazione. Anche l'intervento con la rete primaria, inoltre, assume caratteristiche educative e viene svolto in funzione di sostegno e ripristino delle funzioni educative naturali. Per tutti gli educatori, quindi, i luoghi di lavoro sono molto flessibili e vanno dal colloquio su appuntamento in ufficio, alla strada vera e propria, ai luoghi di ritrovo abituali... Le relazioni che instaurano con l'utenza sono finalizzate alla condivisione di obiettivi comuni e al loro raggiungimento (es. realizzare esperienze di cittadinanza attiva) all'interno di un modello relazionale educativo con un adulto significativo.

INTEGRAZIONE DELLE ESPERIENZE, COMPETENZE E RISORSE PRESENTI

A LIVELLO TERRITORIALE:

Il territorio della "Circoscrizione 4", area di lavoro del presente progetto, possiede al suo interno diverse risorse che saranno coinvolte in modo attivo per la realizzazione degli obiettivi prefissati. Tali contatti e collaborazioni hanno preso il via già nel corso dell'ultimo anno in cui la parrocchia ha realizzato iniziative educative all'interno della sua attività pastorale.

Le realtà che andremo a descrivere di seguito devono considerarsi come partner iniziali del progetto, ma il coinvolgimento di ulteriori enti del territorio e della città intera (es. Università, Az.USL, ecc...) sono da considerarsi come un obiettivo intrinseco del progetto, al fine di ampliare in modo più funzionale la "rete".

Rispetto all'AREA SCUOLA le azioni si svolgeranno all'interno dei plessi della scuola secondaria di primo grado "Anna Frank" e della scuola primarie San Lazzaro, Caduti sul lavoro, De Amicis e primaria di Mucinasso, integrando gli obiettivi di educazione alla salute e prevenzione primaria che fanno già parte degli obiettivi di apprendimento delle singole scuole relativamente all'educazione alla convivenza civile (vedi Decreto Legislativo 19 Febbraio 2004, n.59)

Rispetto all'AREA STRADA le azioni si svolgeranno in collaborazione con lo "SPAZIO 4", con i centri della cooperativa sociale Eureka e Oltre e con la cooperativa sociale di tipo B 'Des Tacum'

Rispetto all'AREA PARROCCHIA l'Associazione Oratori Piacentini, che negli anni passati ha già ottenuto finanziamenti in relazione alla LR 14/08 per il progetto "CAMMINIAMO INSIEME" finalizzato ad un lavoro di promozione delle life skills negli adolescenti e giovani coinvolti nel progetto, sarà garante e co-promotore di attività da realizzare all'interno dei gruppi-giovani e giovanissimi delle parrocchie presenti sul territorio. Altra collaborazione attiva riguarda la Caritas.

Rispetto all'AREA ADULTI SIGNIFICATIVI le principali collaborazioni riguardano l'Associazione Genitori Piacenza 4 nata circa un anno fa a seguito delle esperienze di formazione e sostegno alla genitorialità realizzate negli anni precedenti. Buona collaborazione è stata instaurata con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sezione Scienze della Formazione da cui ogni anno arrivano tirocinanti in riferimento al progetto. Inoltre sia la Provincia che il Comune, potranno facilitare, con il loro appoggio al progetto, il coinvolgimento delle varie associazioni, enti, gruppi sportivi, gestori di locali, ecc... presenti sul territorio ai momenti di formazione e informazione proposti agli adulti.

RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI:

- "Lavoro di Strada": modello di intervento che prevede la presenza di operatori adulti nei luoghi di ritrovo abituali dei giovani al fine di instaurare con loro delle relazioni che facilitino percorsi di crescita sani.
- "Peer-education": metodologia che si basa sul sostegno reciproco dei pari età e sulla possibilità di trasmettere informazioni in modo più efficace attraverso i gruppi di coetanei.

- "Educazione socio-affettiva": modello di intervento psico-pedagogico che, seguendo le linee guida dell'OMS, punta ad insegnare le "abilità sociali" all'interno delle scuole, come un efficace strumento di prevenzione primaria ai comportamenti a rischio.

- "Metodo Gordon": metodologia di formazione centrata sullo sviluppo della persona e delle sue abilità comunicative.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Un report di valutazione del verrà stilato al termine del progetto.

Questo report conterrà sia la valutazione delle singole azioni realizzate (ogni azione verrà valutata con questionari pre e post intervento), sia l'andamento del processo di coinvolgimento del territorio.

DOCUMENTATA ESPERIENZA NELLA CONDUZIONE DI PROGETTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI DA PARTE DEI SOGGETTI PROPONENTI:

La **parrocchia**, oltre ad aver **ricevuto finanziamenti nelle ultime due edizioni del progetto è stata selezionata** e ha **partecipato** all'incontro che si è tenuto in **Regione** il 05/06 in relazione alle **Linee di indirizzo regionali PROMOZIONE DEL BENESSERE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IN ADOLESCENZA: 'PROGETTO ADOLESCENZA'**

Inoltre, In maniera continuativa dal 2008 al 2014 la parrocchia di San Lazzaro ha presentato, in collaborazione con altre parrocchie, progetti a favore dei giovani nell'ambito del "protocollo d'intesa stipulato tra la Diocesi di Piacenza Bobbio ed il Comune di Piacenza" ricevendo ogni volta finanziamenti che attestavano la pertinenza e l'innovatività dell'iniziativa progettuale.

Tale riconoscimento è stato anche incentivato dalla puntualità con cui la parrocchia ha sempre rendicontato, tramite dei report di valutazione realizzati tramite la rielaborazione di questionari anonimi compilati dai partecipanti alle iniziative, l'efficacia delle azioni realizzate.

Per il territorio della ex circoscrizione 4 questo progetto sarebbe la prima esperienza di azioni in ambito preventivo sul disagio e per realizzare questo intervento la parrocchia si avvale di persone qualificate e con esperienze già collaudate in ambiti preventivi di territori simili al contesto del territoriale. (vedi il coordinatore Maggi Marco e gli operatori Maurizio Iengo e Alberto Genziani)

Vi sono poi alcuni aspetti qualificanti che rendono credibile la fattibilità di questo progetto:

1. La metodologia utilizzata per gli interventi all'interno dell'ambito educativo come impostazione di fondo prende spunto da esperienze già sperimentate come modelli di prevenzione primaria , in particolare considera le esperienze condotte e riconosciute a livello scientifico dalla corrente di Psicologia Umanistica e di psicologia di Comunità di:

- Donata FRANCESCATO e Anna PUTTON (metodo integrato)
- Thomas GORDON (Genitori Efficaci –Insegnanti Efficaci- Giovani-Efficaci)
- Carl ROGERS (Approccio Centrato sulla Persona)

Inoltre tale intervento ' si avvale dell'esperienza degli interventi di educazione socio-affettiva sperimentati e realizzati da Maggi Marco negli anni passati in numerose scuole del nord Italia

circa 140.000 studenti;

2000 insegnanti;

3.000 genitori.

2. Il progetto come impostazione di fondo prende spunto da esperienze già sperimentate come modelli di prevenzione, in particolare considera le esperienze condotte :

- a Sesto San Giovanni (MI) dalla Coop Lotta all'emarginazione "La prevenzione e un albero";
- a Mirano-Dolo dal SerT di Mirano e l'esperienza del Progetto pilata della Regione Veneto

- a Mestre-Venezia dal Comune di Venezia

3. Ultimo ma non meno importante che rende fattibile questo progetto è la possibilità di avere come operatori del Progetto un'equipe di persone che si sono formate attraverso corsi specifici di Educazione socio-affettiva e che hanno svolto esperienze di tirocinio e lavorative in ambiti preventivi e di lavoro di strada.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni previste potranno essere realizzate in diversi luoghi:

- Aggancio e lavoro con i ragazzi (in strada nei luoghi di ritrovo dei ragazzi)
- Percorsi formativi per operatori e adulti (nei locali della parrocchia di San Lazzaro o Associazione Oratori Piacentini)
- Percorsi formativi per ragazzi (presso le scuole "Anna Frank" , Secondo e Quarto Circolo)
- Serate informative (nei locali della parrocchia di San Lazzaro, nelle scuole coinvolte)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Al termine del progetto saranno state coinvolte **in modo diretto circa 1600 persone**:

- circa 300 giovani avranno partecipato almeno una volta alle iniziative del progetto "La parrocchia esce in strada 3", registrandosi in un foglio presenze,
- 8 gruppi informali di giovani avranno frequentato in modo ripetuto (tre o più volte) le iniziative di "La parrocchia esce in strada 3", (circa 100 ragazzi)
- gli operatori del progetto avranno realizzato una serata aperta alla cittadinanza sul tema dei comportamenti a rischio, (circa 300 persone)
- gli operatori del progetto avranno realizzato i laboratori previsti in almeno 24 classi delle scuole del territorio, (circa 600 studenti)
- gli operatori avranno realizzato almeno 1 corso di formazione rivolto agli adulti significativi (insegnanti, genitori, volontari, allenatori, baristi, gestori di pub e discoteche,...) (circa 300 adulti)

I risultati attesi fanno riferimento ad un miglioramento delle dinamiche relazionali tra gli adolescenti e in un aumento delle competenze educative negli adulti (misurate con questionari ad hoc pre e post intervento) e nella realizzazione di eventi di cittadinanza attiva con i gruppi informali (almeno 3 eventi nel corso del progetto).

In modo indiretto verranno raggiunte circa 16.000 famiglie tramite la diffusione delle iniziative, a mezzo di brochure per ogni singola famiglia, a tutti i nuclei familiari che hanno figli in età scolare.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

(entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
AZIONI																			
1 Area Strada "Giovani – gruppi informali"			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
2 Area "Scuola"				x	x	x	x	x	x	x	x								
3 Area "Parrocchia-Comunità"				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
4 Area "Famiglia"					x	x	x	x	x	x	x								
5 Valutazione							x								x				

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Momenti di monitoraggio e verifica saranno realizzati mediante focus group.

Si prevede di dare visibilità al progetto anche tramite una piattaforma web e momenti iniziali, intermedi e finali di restituzione alla cittadinanza del lavoro svolto e della rete coinvolta.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 10.000 (conferimento incarichi)

Euro 3.000 (acquisto di beni di consumo)

Euro 2.500 (affitto locali e per utenze)

Euro 2.500 (noleggio di attrezzature e beni mobili)

Euro 18.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000
(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 4.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Comune di Piacenza Euro 5.000

_____ Euro _____

TOTALE Euro 9.000

Piacenza, 22 Luglio 2015



Il Legale Rappresentante
(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

[Handwritten signature]